

AREA 1 – F.S. AUTOVALUTAZIONE DI ISTITUTO

Prof.ssa Chiara AIROLDI
FUNZIONE STRUMENTALE N. 1

IL PROCEDIMENTO DI VALUTAZIONE

Con il DPR 28 marzo 2013, n. 80 è stato emanato il regolamento sul Sistema Nazionale di Valutazione (SNV) in materia di istruzione e formazione.

Il sistema nazionale di valutazione si sviluppa per tappe successive nel triennio 2014/15, 2015/16, 2016/17, secondo la seguente successione temporale:

- **Autovalutazione**

A partire dall'anno scolastico 2014/2015 le istituzioni scolastiche (statali e paritarie) sono state chiamate a sviluppare un'attività di analisi e di valutazione interna partendo da dati ed informazioni secondo il percorso delineato dal Rapporto di autovalutazione (RAV).

- **Valutazione esterna**

Nel corso dell'anno scolastico 2015/16 è stata attivata la fase di valutazione esterna attraverso le visite alle scuole dei nuclei di ispezione.

- **Azioni di miglioramento – aggiornamento RAV**

A partire dallo scorso anno scolastico, in coerenza con quanto previsto nel RAV, tutte le scuole hanno pianificato e avviato le azioni di miglioramento.

Entro il mese di giugno 2016 è stato realizzato un primo aggiornamento del RAV, finalizzato alla verifica dello stato di avanzamento del processo e ad un'eventuale ritaratura degli obiettivi.

- **Valutazione esterna - Azioni di miglioramento – Azioni di rendicontazione sociale**

Nel terzo anno di messa a regime del procedimento di valutazione in cui proseguono l'autovalutazione, la valutazione esterna e le iniziative di miglioramento, le scuole promuovono, anche a seguito della pubblicazione di un primo rapporto di rendicontazione, iniziative informative pubbliche ai fini della rendicontazione sociale, ultima fase del procedimento.

FINALITÀ

1. Favorire la diffusione della cultura della qualità finalizzata al miglioramento continuo dell'Offerta Formativa dell'Istituzione Scolastica (Individuare, pianificare e avviare azioni di miglioramento nei seguenti settori: soddisfazione utenti, didattica, gestione/organizzazione, risultati).
2. Promuovere la partecipazione alla fase di autovalutazione di tutte le aree e di tutti i soggetti interni ed esterni coinvolti nell'organizzazione scolastica aumentando il senso di coinvolgimento e di appartenenza (promuovere e condividere le buone prassi, sviluppate all'interno di differenti aree dell'organizzazione scolastica).
3. Far maturare la consapevolezza che l'autovalutazione d'Istituto è uno strumento di indirizzo dell'azione futura e di revisione critica dell'esistente (effettuare rilevazioni relative ad alcuni processi del sistema scuola)
4. Favorire il confronto e la comunicazione all'interno riflettendo sulle cause che ostacolano o rallentano il processo di miglioramento dell'Istituto (Analizzare i risultati delle rilevazioni effettuate, individuando i punti di forza e di debolezza; individuare gli obiettivi e le strategie di miglioramento da attuare negli anni successivi)

ATTIVITÀ

1. Analisi esiti INVALSI a.s.2015/2016 e riflessione;
2. Riflessione sugli esiti degli studenti;
3. Revisione e aggiornamento del Piano di Miglioramento;
4. Coordinamento della Commissione;
5. Rendicontazione sociale

SOGGETTI COINVOLTI

- Interni all'Istituzione scolastica: Dirigente, D.S.G.A, Primo e Secondo Collaboratore del D.S., commissione Autovalutazione, referenti di plesso, docenti, funzioni strumentali delle altre aree, referenti di altre commissioni.

RISULTATI ATTESI

- Miglioramento della qualità dell'Offerta Formativa dell'Istituzione scolastica;
- Riflessione collegiale delle cause emerse che hanno ostacolato e/o rallentato il processo di miglioramento dell'Istituzione Scolastica;
- Aggiornamento e applicazione del Piano di Miglioramento in coerenza con le priorità individuate nel RAV;
- Raggiungimento di risultati in coerenza con quanto emerso dal RAV e dal Piano di Miglioramento.

Verdello, 15 settembre 2016

Ins. Chiara AIROLDI